## NOTIZIARIO AND 53° - NUMERO 1 - 2021

ERIODICO DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI - SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA - ANNO 53° - **NUMERO 1** - **2021** 

info@anmicparma.it - 0521 966160

# Sulle tudte libertà

ANMIC È SEMPRE IN MOVIMENTO... PER VOI E CON VOI!



LA FORZA DEL DISABILI

#### In questo numero

- 3 Editoriale del Presidente
- 4 I (tanti) danni dei (pochi) falsi invalidi
- 6 Toro Seduto. Commenti dalla prateria della disabilità
- 7 Nino, il gatto a trazione anteriore
- 8 Notizie dagli uffici
- 9 Come prendere appuntamento in Anmic Come rinnovare la tessera Dichiarazione dei redditi
- 10 Regolamento disabili: la sentenza e il passo indietro del Comune di Parma
- 11 Inclusione scolastica e pandemia: una riflessione per rivendicare un diritto
- 12 Le ultime idee per sostenere Anmic
- 13 Sulle ruote della libertà
- 14 Premio Anmic Parma a Emma Manghi e Franco Lori
- 15 Sport per disabili? Alla Gioco. E non per gioco
- 16 La Tipografia La Colornese compie 100 anni
- 17 Barriere architettoniche: i nuovi servizi
- 18 Ciao Luana, sorriso del volontariato
- 19 Donazioni alla memoria: il nostro grazie
- 20 Daffadà: l'ascolto e la concretezza Luca Vettori: campione di sport e di vita
- 21 Le nostre convenzioni
- 23 Tutti i nostri servizi gratuiti
- 24 Lettera del Presidente agli associati





Facebook



Instagram



Seguici su Seguici su YouTube

e sul nostro sito internet www.anmicparma.it

#### **ATTENTI ALLE TRUFFE!**

Nessuno è autorizzato dall'ANMIC a sollecitare telefonicamente contributi ed a richiedere e ricevere i pagamenti a domicilio.

#### **LE NOSTRE SEDI**

Parma: Via Stirone, 4. Aperto tutti i giorni dalle ore 8.30 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 18.00, sabato mattina

dalle ore 8.30 alle 12.00. Il numero di telefono è 0521 966160, info@anmicparma.it e 349 0779036 (solo sms o whatsapp con richiesta di appuntamento e si sarà ricontattati entro 24 ore per fissarlo. Non si risponde mai a chiamate e messaggi).

Fidenza: Largo Leopardi, 6 (di fianco al bar). Aperto ogni sabato mattina dalle ore 9.00 alle 12.00 solo previo

appuntamento. Il numero di telefono è 0521 966160.

Langhirano: Via Ottavio Ferrari, 4/A - Sala Donati. Aperto tutti i lunedì dalle ore 9.00 alle 12.00 solo previo appuntamento.

Il numero di telefono è 0521 966160.

**Borgotaro:** Municipio - Piazza Manara, 6 (primo piano). Aperto tutti i lunedì dalle ore 9.00 alle 12.00 solo previo

appuntamento. Il numero di telefono è 0521 966160.

#### Direzione, Redazione e Amministrazione:

Via Stirone, 4 - 43125 PARMA - Tel. 0521 966160 - info@anmicparma.it - www.anmicparma.it

Questa rivista ha una tiratura di 3.300 copie

Grafica e stampa: Tipografia La Colornese sas - Colorno - Parma

**Direttore Responsabile: ROBERTO GHIRARDI** 

Autorizzazione Tribunale N. 422/69

Coordinamento di redazione: Andrea Del Bue, Laura Lentini

Hanno collaborato a questo numero:

Walter Antonini, Alberto Mutti, Umberto Guidoni, Giulia Curzio, Margherita Portelli, Rita Merusi, Massimo Parmigiani, Gaia Conti, Mario Banchieri, Maria Grazia Manghi

### **Editoriale**

## Walter Antonini Presidente Anmic Parma presidenza@anmicparma.it



## La lezione della pandemia sul nostro futuro

a pandemia ci sta obbligando a fare alcune riflessioni utili a comprendere come dovrà essere il welfare dei prossimi decenni. Sicuramente diverso dall'attuale welfare di comunità, che, a fronte di un bel nome, ha dimostrato tutta la sua incapacità di essere completo ma soprattutto efficace sul lungo periodo. Servirà un welfare molto più integrato e sinergico con le strutture socio sanitarie del territorio, più radicato, nella sua accezione più estrema, pensando a dei nuclei di quartiere o addirittura di rione, dove si possa unire cura, prevenzione e domiciliarità.

Si è parlato in questi mesi di Case della Salute, appunto di Quartiere, e mi sembra una via corretta ad immaginare il nuovo modello di welfare più adatto. Luoghi dove non si facciano solo punti di cura ma anche di prevenzione e controllo del territorio utilizzando ad esempio le badanti di condominio piuttosto che le infermiere di rione. Luoghi dove le istituzioni deputate, Comuni e Aziende Sanitarie, finalmente possano trovare sinergie e ottimizzazione degli interventi e dove anche il mondo del volontariato socio sanitario possa trovare occasioni di collaborazione, senza andare a sostituirsi alle realtà lavorative esistenti. Quest'ultimo è uno dei punti più importanti del fallimento del welfare di comunità, aver solo lontanamente immaginato di 'usare' il volontariato per risparmiare sui servizi e sugli interventi individuali spettanti alle strutture pubbliche. Non solo, anche l'aver confuso la qualità dei servizi messi a bando con la pura riduzione dei costi, leggi bandi al massimo ribasso. Tutto ciò ci ha regalato anni di impoverimento della qualità a vantaggio di una impostazione ragionieristica del sociale e sanitario. I risultati si vedono e si sentono tutti, ahimè.

Sono anni che noi di Anmic Parma diciamo che il welfare del futuro deve avere necessariamente una visione che vada oltre il bilancio annuale, e che sappia analizzare e progettare a medio e lungo termine. In molti richiamano l'esigenza della domiciliarità degli interventi, e questo è ovviamente un modo decisamente corretto di pianificare il futuro dei servizi. Ovvio che tenere anziani, persone con disabilità e persone con difficoltà motorie presso le proprie abitazioni il più a lungo possibile garantisce non solo prevenzione e socializzazione, ma anche minori spese di ospedalizzazione.

Il nostro welfare viaggia per comparti isolati, sia a causa delle responsabilità di spesa, sia per la miopia che per l'autoreferenzialità dei vari servizi socio sanitari. Comuni e strutture socio sanitarie come le Asl faticano a condividere progetti e visione complessiva e sinergica. In tutto questo forse la Regione potrebbe giocare un ruolo forte nel momento in cui lei stessa per prima fosse in grado di costruire una "vision" di lunga durata.

Anmic Parma lavora su questi temi e su queste nuove prospettive da diversi anni, creando una rete di collaborazioni e progettualità con vedute di lunga durata. Siamo convinti sempre di più che iniziare a guardare lontano sia la scelta giusta per evitare di correre dietro ai problemi e alle nuove emergenze che sappiamo purtroppo essere alle nostre porte.

Ci aspettiamo che le Istituzioni, soprattutto socio-sanitarie, inizino a comprendere come la "miopia di pianificazione" sia un danno irreversibile per il futuro di tutta la Comunità. Oggi più che mai, e grazie all'aiuto dei nostri sostenitori, rinnoviamo e ribadiamo la nostra disponibilità, come Anmic Parma, a stare al fianco di chi sa guardare al futuro, contrastando con forza chi pensa che il suo unico compito sia di chiudere il bilancio a fine anno, anche a scapito dei servizi e della loro qualità.

## l (tanti) danni dei (pochi) falsi invalidi

#### **Alberto Mutti**

Componente del comitato esecutivo nazionale Anmic albertomutti39@gmail.com



Lo storico presidente di Anmic Parma, Alberto Mutti: "Cosa mi ha infastidito di più di questi 60 anni di battaglie per le persone con disabilità? L'attenzione dei media nazionali non per i nostri numerosi problemi ma per i pochi delinquenti".

pesso, quando vengo intervistato, l'intervistatore mi chiede cosa mi ha più negativamente colpito della politica nei confronti delle persone con disabilità.

Quasi tutti si aspettano che io risponda, in ordine sparso: le poche assunzioni al lavoro dei disabili; le pensioni da fame che continuano ad essere erogate; le inamovibili e insuperabili barriere architettoniche sia nelle abitazioni, sia nelle strade, sia nei mezzi di trasporto; le difficoltà che i disabili incontrano nella scuola.

Tutto questo, badate bene, nonostante le leggi esistenti.

Si meravigliano quando invece parlo della facilità con la quale i mezzi di comunicazione, in mano a persone senza scrupoli, possono esercitare sulla libertà di pensiero una dittatura più subdola contro la quale l'individuo si trova indifeso. Ho notato che ad iniziare dagli anni Ottanta, quando l'Associazione stava per lanciare proposte favorevoli per la categoria, spesso sugli organi di informazione cominciarono ad apparire scandali riguardanti l'erogazione di pensioni o delle indennità di accompagnamento a persone sane.

Quello che colpisce in queste campagne, contro le persone disabili, è l'eccesso di zelo, la pignoleria con la quale puntano il loro indice accusatore, contro l'intero mondo della disabilità. Succedeva allora e succede anche oggi, in quella selva ingovernabile che sono i social network.

Pertanto il messaggio che il cittadino riceve non può che essere negativo nei confronti delle persone invalide.

A dimostrazione di quanto sopra ricordo: l'11 marzo 2011 il settimanale "Panorama" nella copertina raffigurò l'omino in carrozzina (logo universalmente conosciuto quale rappresentante della disabilità) con il naso lungo di pinocchio e la scritta "scrocconi".

Il messaggio che il cittadino riceveva da questa copertina era che le persone disabili sono bugiarde e che ricevono dallo stato provvidenze economiche non dovute.

Mai in copertina furono sbattuti allo stesso modo i medici corrotti che concedono l'invalidità ad una persona sana.

L'Anmic, da sempre, vuole che i falsi invalidi vengano scoperti, denunciati e condannati.

Oggi invece, con campagne di stampa e televisive così strutturate, le vere vittime sono i veri disabili che vengono considerati come persone che fregano le risorse dello Stato.

Quasi mai invece appaiono notizie che aiutino la società a crescere nella cultura della disabilità raccontando il ruolo che le famiglie e le loro associazioni svolgono in Europa e nel Mondo collaborando con Governi, Istituzioni, Università e il mondo della scuola e del lavoro, a vantaggio dell'intera società, quindi anche delle persone disabili.

Al mondo dell'informazione un GRAZIE per quanto potrà fare e sono certo farà in futuro per tutelare i disabili, combattere i falsi invalidi che rubano le già poche risorse economiche a disposizione, che aiuteranno a far crescere nella società la solidarietà, l'accoglienza, a rendere esigibili i diritti riportati sulla Costituzione Italiana.



Manifestazione a Roma - Delegazione di Parma - Anno 1977



Copertina del settimanale Panorama del 24 marzo 2011

	Sede Provinciale di PARMA
	Via del Correggio, 15
	Parma, li 138618 24 Gen .1961
DOM	
DOMA	ANDA DI ADESIONE
Io sottoscritt 0	MUTTI ALBERTO
di o fu	e di o fu
	(Prov. PARMA
il I3/8/939	domiciliatO a PARMA
(Prov. PARMA	) via Inzani n. 26
	te con titolo di studio Ragionier
	T/B con persone a carico n. =
affetto da Poliomie	elite
	$C\ H\ I\ E\ D\ O$
	a Associazione, dichiarando di accettare, senza risera
alcuna tutti i postulati sto	
	FIRMA Mind Alle Sto
TO	26.70
	3618 rilasciata il 24 Gen. 1961
Visto per l'ammissione	ei
Data 24 GEN. 6I	no: motivo
FIRMA	
-01	Distintivo L.

Il documento che certifica il tesseramento di Alberto Mutti all'Anmic, allora LANMIC (Libera Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili), avvenuto il 24 gennaio 1961, di cui quest'anno cade il sessantennale. Nel 1982, Mutti venne eletto presidente di Anmic Parma, carica che ha ricoperto per 36 anni, fino al 2018.



## oro Seduto

## Commenti dalla prateria della disabilità

La pandemia ci ha tolto molto. In molti casi ha tolto anche l'assistenza domiciliare. Se hai una scarsa capacità motoria hai bisogno che qualcuno ti aiuti per compiere le faccende quotidiane. L'assistenza è una cosa seria, per una persona con disabilità. E un operatore non si può sostituire a cuor leggero. Anzi, non si dovrebbe sostituire affatto. Purtroppo però la realtà è tutta diversa ed è poco empatica. Non ci crederete, ma è una roba orribile cambiare assistente e doverlo sostituire con un altro. Infatti chi vive una disabilità sa che il proprio operatore, a differenza di quanto dicono in molti, non è un ausilio che si rompe e lo sostituisci. Pur rimanendo nella completa autonomia del tuo pensiero, lavorando con questa persona tutti i giorni, è un po' come se il suo corpo diventasse in parte anche il tuo. Le tue braccia e le tue gambe, se non si muovono, vengono sostituite dalle sue e quindi oltre ad una grande sofferenza morale, hai anche un malessere fisico che si aggiunge in queste difficili situazioni. Le mani di un altro, per quanto gentile e professionale, ti infastidiscono, ti irritano, è come se invadessero la tua privacy. Razionalizzando sai che non è così, perché i suoi movimenti

rispondono ai tuoi bisogni, ma lo detesti a priori, anche se non ha nessuna responsabilità. Strana gente noi disabili, vogliamo essere liberi, ma il bisogno ci obbliga a non esserlo. Comunque pure questa volta passerà, ma come sempre dovrò elaborare questo "lutto". Le mie parole possono sembrare tristi, ma non è così, è solo la voglia di condividere il significato del rapporto assistente/ utente che mi spinge a raccontarlo. A differenza di quanto la gente pensa, non è sanitario, né tanto meno asettico il lavoro di un assistente. Dietro, infatti, si nasconde una grande complicità nei movimenti e nelle parole. Io mi devo affidare a una cooperativa e allora la situazione è decisamente più drammatica, perché l'operatore, sottopagato, facilmente si assenta. Abituarsi l'uno all'altro richiede tempo, perché devo seguire passo passo il nuovo assistente, dovrò istruirlo e formarlo. E la sostituzione è improvvisata, non sai mai chi ti entra in casa. Ma penso anche alle famiglie con ragazzi autistici per i quali la continuità dell'operatore è fondamentale e la sostituzione rappresenta un problema ancor più serio. Cambiare è sempre difficile. Abituarsi è sempre faticoso.

## Nino, il gatto a trazione anteriore

Per una caduta dal balcone di casa, ha perso l'uso delle zampe posteriori, adattandosi alla sua nuova condizione. La proprietaria: "Ho capito che la disabilità è un problema principalmente per chi fatica a rapportarsi con naturalezza a tutto ciò che sfugge al proprio concetto di normalità".

#### Margherita Portelli

@ninottone su Instragram

(L'ARTICOLO È STATO PUBBLICATO SULLA GAZZETTA DI PARMA DEL 13 FEBBRAIO 2021)

ino non salta, ma ha capito come arrampicarsi. Non usa la lettiera, ma ha imparato ad affidarsi. Non sta su 4 zampe, ma ha da subito pensato a come farsene andare bene anche solo 2. Per queste e per mille altre ragioni io mi ritrovo spesso a guardarlo con aria trasognata: mi lascia senza parole quel che la natura sembra volermi insegnare attraverso di lui. Nino è il mio gatto speciale, e - se è pur vero che ogni animale è unico agli occhi del proprio "amico umano" - fatemelo dire: il mio lo è un po' di più.

Nino è un micio di 2 anni e mezzo che dal marzo 2019, in seguito a un banale ma bruttissimo incidente domestico, ha perso l'uso delle zampine posteriori. Avete presente la massima popolare per cui "un gatto cade sempre in piedi"?

Ecco, non è proprio così. Un "volo" dal primo piano è costato a Nino una
lesione spinale irreversibile che ha trasformato
la sua vita, cambiando
per sempre il suo modo
di muoversi e di fare i
bisogni (Nino, infatti, ha
la vescica neurologica, non
riesce a fare pipì in autonomia ma, 3 volte al giorno, ha
bisogno di una stimolazione manuale per

riuscirci).

Dopo un paio di mesi di riabilitazione, Nino si è avvicinato ad una nuova normalità, la sua, ed è stato commuovente vedere quanto sia riuscito ad adattarsi, fin da subito, a trovare soluzioni fantasiose per problemi nuovi. "Salire sul letto o sul divano? Semplice, basta potenziare le spalle". "Correre e giocare? Facilissimo, scivolando sul pavimento". "Ottenere un bonus di crocchette fuori pasto? Con i miei due occhioni teneri, da quaggiù è tutto più facile".

Per il resto è rimasto esattamente il gatto di prima. Convive, gioca e litiga regolarmente con la sua "sorella adottiva" Matita, sovrasta di fusa chiunque gli si avvicini e mangia di gusto. Di problemi lui non ne ha.

lo vedono per la prima volta. "Poverino" è l'appellativo che più spesso segue le presentazioni, e se per Nino questo non costituisce fastidio alcuno, a me ha insegnato, un giorno dopo l'altro, quanto la disabilità sia un problema principalmente per chi fatica a rapportarsi con naturalezza a tutto ciò che sfugge al proprio concetto di normalità. E questo stigma accompagna la disabilità in ogni sua declinazione.

Anche per questa ragione, da un paio di mesi ho inaugurato il profilo Instagram di Nino ("Ninottone"), per raccontare al mondo tutte le sue buffe avventure e far capire

quanto sia bello, talvolta, essere unici.



## Notizie dagli uffici

#### AGEVOLAZIONI FISCALI PER L'ACQUISTO DELL'AUTO: RICHIESTA DI INTEGRAZIONE

Oggi chi vuole acquistare un'autovettura con le agevolazioni fiscali previste per gli invalidi civili, deve prestare attenzione a quanto scritto sui verbali di invalidità e di legge n. 104.

A proposito, ricordiamo che l'IVA agevolata al 4% è riconosciuta ai:

- non vedenti e sordi
- disabili con handicap psichico o mentale titolari dell'indennità di accompagnamento
- disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni
- disabili con ridotte o impedite capacità motorie.

Il problema nasce quando mancano questi riferimenti nei verbali redatti in passato dalle Commissioni mediche. per cui sarà necessario presentare specifica richiesta di integrazione all'Ausl; per questo scopo, gli interessati potranno rivolgersi ai nostri uffici, per essere agevolati nella compilazione della domanda: ad essa andranno allegati i verbali di invalidità a suo tempo rilasciati ed eventuali nuovi documenti medici, da cui risulti la condizione di persona disabile con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta oppure quella di persona disabile con ridotte o impedite capacità motorie. Sulla base della domanda e della fondatezza di quanto dichiarato, l'Ausl rilascerà un certificato da presentare alla concessionaria della vendita di automobili per usufruire delle relative agevolazioni fiscali. Ricordiamo, infine, che solo per l'ultima categoria (persone disabili con ridotte o impedite capacità motorie, che non risultano contemporaneamente "affetti da grave limitazione della capacità di deambulazione"), il diritto alle agevolazioni fiscali è condizionato all'adattamento del veicolo.

#### VISITE SOSPESE E VALIDITÀ DEI VERBALI

A causa dell'emergenza sanitaria in cui ci troviamo, l'accertamento dell'invalidità civile e dell'handicap (legge 104) avviene sulla base della documentazione medica presentata in fase di domanda. È grazie alla Legge 120/20 di conversione del decreto legge 76/20, che l'ha previsto espressamente, che le Ausl e l'Inps (per quanto riguarda le visite di revisione) possono valutare invalidità e handicap a distanza, senza visita. Questa modalità impone di inviare una documentazione il più possibile chiara. completa e adeguata. A proposito può essere importante ricordare anche che gli invalidi civili e le persone con handicap conservano tutti i diritti acquisiti in materia di prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura fino alla visita di revisione e relativo iter di verifica. Questo significa che fino a quando l'Inps non invia per posta la richiesta di documentazione medica. la persona invalida può continuare ad usufruire dei benefici riconosciutigli in fase di primo accertamento. Rimane, invece, l'obbligo di chiamare a visita coloro che devono essere valutati ai fini del collocamento mirato. L'Anmic è a disposizione per chiarire questi aspetti e per fare da tramite con l'Inps, inviando la documentazione medica richiesta per la revisione.

#### CHE COS'È L'ASSEGNO UNICO PER I FIGLI

La legge delega 46/2021, approvata in via definitiva lo scorso 30 marzo dal Parlamento, istitutiva dell'assegno unico e universale, ha previsto il superamento di sei misure esistenti a sostegno delle famiglie. La legge rappresenta una cornice del quadro che nei prossimi mesi andrà riempito con uno o più decreti attuativi. L'obiettivo dell'assegno è mettere ordine nelle tante e diverse forme di supporto approvate nel corso degli anni: detrazioni fiscali per i figli a carico, assegni al nucleo familiare per i figli minori, assegni al nucleo per le famiglie numerose, bonus bebè, premio alla nascita e fondo natalità per le garanzie sui prestiti verranno quindi sostituite da questo assegno, che partirà in luglio 2021. Tale misura di sostegno ha carattere universale perché è destinato a tutti i nuclei familiari con figli a carico e verrà corrisposta secondo un criterio progressivo; il suo ammontare, infatti, sarà modulato sulla base della condizione economica del nucleo familiare, come risultante dall'indicatore della Situazione Economica Familiare (Isee in corso di validità).

L'assegno unico e universale sarà compatibile con il reddito di cittadinanza. Nel caso in cui i genitori di figli a carico si siano separati legalmente, l'assegno spetta, in mancanza di diverso accordo, al genitore affidatario. Nel caso di affidamento congiunto l'assegno, in mancanza di diverso accordo, è ripartito in pari misura tra i genitori. Il beneficio decorre dal settimo mese di gravidanza e fino al compimento del ventunesimo anno di età del figlio a carico con possibilità di corresponsione dell'importo direttamente al figlio, su sua richiesta, al fine di favorirne l'autonomia. In attesa che vengano pubblicati i decreti attuativi, invitiamo i nostri associati a prendere un appuntamento con i nostri operatori a partire dal mese di giugno.

#### QUALI SONO I CONTRIBUTI PREVISTI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il 20 marzo scorso abbiamo partecipato ad un incontro on line organizzato dall'Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari (Anaci). L'evento, dedicato all'importanza dell'abbattimento delle barriere architettoniche, aveva l'obiettivo di chiarire le regole legate all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'anno in cui Parma è stata premiata come Capitale Italiana della Cultura. Il nostro intervento è stato incentrato sui contributi concessi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. In particolare, sono stati messi in evidenza i requisiti previsti per l'accesso ai contributi regionali e nazionali. A proposito, ricordiamo che è il Comune in cui si trova l'immobile da ristrutturare, per abbattere una o più barriere architettoniche, il soggetto chiamato a ricevere la documentazione per la richiesta di contributi. Noi come Anmic possiamo darvi una mano! Rivolgetevi a noi, sempre su appuntamento, per conoscere quali sono i documenti da presentare e i moduli da compilare.

## **Come prendere appuntamento in Anmic**

Per usufruire dei servizi di Anmic e dei collegati Patronato e Caf, è obbligatorio prendere appuntamento

• Scrivendo
"APPUNTAMENTO",
via whatsapp o
sms, al numero 349
0779036. Sarete richiamati entro 24 ore
da un nostro operatore per fissare l'appuntamento (nota bene: il

numero non risponde

a chiamate e messag-

gi, riceve soltanto, poi vi richiamiamo noi per fissare l'appuntamento).

In questo modo evitate di trovare

ANMIC PARMA

PRENDI
APPUNTAMENTO!

349 0779036

Sms o Whatsapp

SCRIVI "APPUNTAMENTO"
SARAI RICHIAMATO DA UN
NOSTRO OPERATORE ENTRO

occupato al telefono o di attendere a lungo la linea.

RISPOSTE

• 0521 966160

LA GIORNATA PER FISSARLO

• info@anmicparma.it

Per dare il massimo della disponibilità ai nostri associati, abbiamo voluto estendere l'apertura anche al mercoledì pomeriggio, quando Anmic era storicamente chiusa. Uno sforzo organizzativo per venire incontro alle vostre esigenze che abbiamo fatto con piacere!

Pertanto potete recarvi su appuntamento presso i nostri uffici di via Stirone 4 tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 18, e il sabato mattina dalle 8.30 alle 12.

#### SOSTIENI LA TUA ASSOCIAZIONE Anmic parma ha bisogno di te



#### TI SEI DIMENTICATO DI RINNOVARE LA TESSERA?

Per rinnovare l'adesione ad Anmic, puoi versare l'importo della tessera associativa (47,80 euro) nelle seguenti modalità:

- Direttamente presso i nostri uffici (contanti o bancomat), anche senza appuntamento.
- In posta sul c/c postale 16377434 intestato a "Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili Parma Sede Provinciale".
   Causale: "Rinnovo quota associativa 2021!"
- A mezzo Bonifico Bancario codice IBAN: IT98U 06230 12701 0000 3630 6958 inserendo nella causale "Rinnovo 2021 Nome e Cognome".

### Ritardatari del 730? Il nostro CAF è a

Il nostro CAF e a disposizione!

Il Caf dell'associazione è a disposizione dei nostri associati, come tutti gli anni, per la dichiarazione dei redditi. I ritardatari possono rivolgersi ad Anmic per prendere appuntamento.

## Regolamento disabili: la sentenza e il passo indietro del Comune di Parma



Pubblichiamo per intero l'intervento del nostro presidente Walter Antonini, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato il regolamento dell'amministrazione comunale sulle compartecipazioni nei centri diurni e residenziali. Successivamente è stata presentata una nuova regolamentazione, che non tiene più conto di pensione e accompagnamento nei conteggi dei redditi. Una vittoria per tutti coloro che hanno osteggiato, come Anmic, le logiche del vecchio regolamento.

opo due anni e tante ore passate in riunioni, incontri e tavoli sulle modifiche al Regolamento che ha normato le compartecipazioni delle persone disabili al proprio mantenimento nei centri diurni e residenziali del Comune di Parma, apprendiamo solo ora che si sta lavorando a un nuovo regolamento da presentare al Consiglio comunale. Ci sembra strano, visto che alle riunioni sul tema, quando abbiamo per l'ennesima volta chiesto di togliere le pensioni d'invalidità dal computo dei redditi (è l'Isee a garantire l'equità, non altro), dall'assessora al Welfare Laura Rossi ci è stato risposto che la questione che sollevavamo era ideologica e politica, aggiungendo che si trattava di una "questione di lana caprina". Certo, la stessa "lana caprina" di cui evidentemente si occupa il Consiglio di Stato, che ha recentemente bocciato il regolamento comunale che ha alzato le quote di compartecipazione tenendo conto di voci che sono, per loro natura, compensative o risarcitorie, non certo fonti di ricchezza.

Premesso che Anmic, come Ente Morale dello Stato (Decreto del Presidente della Repubblica del 1978), si deve occupare della tutela dei diritti delle persone disabili e delle loro famiglie, riteniamo doveroso il nostro operare socialmente, civilmente e politicamente per questi obiettivi, e reputiamo l'azione politica nel suo senso più puro, cioè operare a favore della Comunità e in particolare delle fasce più deboli e fragili.

La nostra proposta di togliere, dal computo dei redditi, la pensione di invalidità ha delle radici storiche e forti. È frutto di battaglie dagli anni '60 in poi delle grandi associazioni delle persone con disabilità (raggruppate nella Fand – Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità) e conquistata a risarcimento etico, civile e morale dal Paese verso persone che, tanto ieri come oggi, non possono svolgere le fasi della propria vita senza ostacoli culturali, fisici ed economici.

In un quadro come questo, impregnato di forti valori morali etici e

di politica sociale (anche la scelta dell'Assessora Rossi, di penalizzare le pensioni di invalidità, è ovviamente politica), riteniamo inutile la presenza di Anmic Parma a qualsiasi tavolo, riunione o informativa (a questo punto il termine più appropriato) su questo tema, ribadendo la nostra disponibilità a continuare a collaborare su tutte le altre iniziative del Comune di Parma.

Ci teniamo anche a sottolineare la nostra fisiologica contrarietà ad azioni legali, perché la forza storica della nostra Associazione ci ha visti da sempre affrontare i temi cari alle persone con disabilità e alle loro famiglie in concertazione o nelle piazze, dove peraltro negli anni '60/'70 ci è capitato di prendere anche qualche manganellata.

Tanto era dovuto e richiesto e tanto dobbiamo alla nostra Comunità, in attesa di conoscere come e quando il Comune pensi di adeguarsi alla sentenza del Consiglio di Stato. Anche se sarebbero anche auspicabili le scuse alle persone disabili di Parma e alle loro famiglie. Per non parlare dei risarcimenti".

## Inclusione scolastica e pandemia: una riflessione per rivendicare un diritto



Una classe vuota. Come tante durante la pandemia

i diritti delle persone disabili, negli articoli che riguardano l'integrazione scolastica, dava indicazioni su procedure e strumenti per la sola integrazione degli alunni con disabilità.

L'organizzazione scolastica nel suo complesso manteneva la propria struttura, delegando al docente di sostegno il percorso formativo e la progettazione per l'alunno disabile. Le tante esperienze significative di docenti che hanno realizzato percorsi didattici inclusivi sono rimaste purtroppo "buone prassi" senza potersi generalizzare. Anche le recenti disposizioni circa la possibilità di frequenza a scuola, pur in regime di chiusura, per gli alunni disabili e i Bes, hanno lasciato troppo spazio alle interpretazioni e all'autonomia delle decisioni. Sfortunatamente, la maggior parte delle scuole primarie e secondarie si è limitata a predisporre la freguenza in presenza degli alunni con certificazione L. n. 104/92 e BES sorvolando completamente quanto indicato dalla nota prot. N. 662 del 12 marzo 2021 in riferimento all'articolo 43 del DPCM 2 marzo 2021. Alcune scuole della nostra Provincia si sono impegnate per dare agli alunni certificati la possibilità di frequentare le lezioni con un gruppo di compagni a rotazione, favorendo la relazione con i pari ed una seppur

#### Maria Rita Merusi

Consigliera Anmic Parma con delega alla scuola ritamerusi@alice.it

#### Massimo Parmigiani

Direttore Cepdi segreteria@cepdi.it

anno scolastico 2019/20 e quello in corso che sta ormai terminando sono stati particolarmente difficili per gli studenti, per le loro famiglie e per gli stessi docenti. La didattica a distanza (Dad) si è protratta per periodi decisamente troppo lunghi, privando gli alunni, e specialmente quelli con disabilità, di quei momenti di socializzazione e interazione così importanti per il loro processo di crescita. La chiusura prolungata delle scuole, la riapertura a singhiozzo, le varie disposizioni governative e ministeriali non hanno certo favorito il processo di inclusione, tante volte ribadito e mai completamente raggiunto.

Non è facile definire il concetto di inclusione senza riferirci alla ormai storica L. n. 517/77 con la quale si riconosceva il diritto di tutti gli alunni con disabilità a frequentare le classi "normali" e si davano indicazioni metodologico didattiche tese a favorire l'apprendimento e la relazione di TUTTI gli alunni (gruppi di lavoro eterogenei, attività integrative, iniziative di sostegno...).

Purtroppo le indicazioni sono sempre rimaste a livello sperimentale, mentre il sistema scuola nel suo complesso ha continuato con le consuete modalità didattiche non sempre inclusive. La stessa L. n. 104/92 che definiva con chiarezza parziale forma di inclusione. Non era una richiesta impossibile, dunque. Certamente era una scelta che richiedeva uno sforzo organizzativo in più, che avrebbe portato però ad un risultato preziosissimo: dire, con i fatti, ai bambini in primis, alle famiglie e alla società che la scuola crede nell'inclusione anche in un momento difficile come questo e che nessuno viene lasciato solo. Voleva dire inoltre, che frequentare insieme a compagni che hanno maggiori difficoltà non è perdita di tempo, ma è una ricchezza, è vera cultura. Pensiamo perciò che tutte le scuole dovessero fare uno sforzo per garantire agli alunni disabili il diritto ad apprendere insieme ai compagni, al di là delle diverse abilità di ciascuno, per poter favorire quel processo di inclusione sancito da tante norme ma solo in parte veramente realizzato.

Speriamo che il prossimo anno scolastico consenta la frequenza a scuola per tutti gli studenti, ma qualora si dovessero verificare momenti prolungati di sospensione dell'attività didattica in presenza, auspichiamo che le norme siano prescrittive e che le scuole si impegnino a realizzare percorsi didattici per gli alunni con difficoltà mantenendo come obiettivo la loro integrazione.

## Le ultime idee per sostenere Anmic



#### **▶ IL LIBRO**

La nostra giovanissima associata, Gaia Conti, 17 anni, ha scritto il libro "Le strade di un uomo" (Kubera Edizioni, 104 pagine, 11 euro). È la vita di Marco Rosselli, nonno di Gaia, parmigiano, nato in un contesto storico non semplice, tuttavia è cresciuto coraggioso forte e intraprendente. Il libro racconta le parti salienti della sua vita fino ad ora con particolare attenzione ai lavori svolti durante la sua carriera. La seconda parte del libro contiene i primi quindici anni dell'autrice Gaia Conti, che, essendo

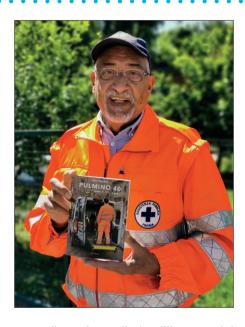
nata con una disabilità, ha avuto un'infanzia particolarmente difficile: ricca di alti e bassi, vittorie e sconfitte, come del resto il suo splendido nonno Marco. Il libro lo potete trovare nelle librerie di Parma o su Amazon: Gaia ha deciso di devolvere metà del ricavato in favore della nostra associazione e per questo la ringraziamo!

#### IL RACCONTO

La Pubblica Assistenza di Parma oltre al servizio di ambulanza, offre ai cittadini, che sono impossibilitati per vari motivi, a spostarsi in maniera autonoma dalla propria residenza a strutture principalmente sanitarie, il servizio del Pulmino, un mezzo attrezzato per l'utilizzo a persone in carrozzina o con gravi problemi di deambulazione.

Il racconto a firma del volontario Mario Banchieri descrive l'attività di questo servizio svolto nel turno del mattino, dalle ore 7 alle ore 13, nel suo "normale" svolgimento nei giorni precedenti e poi in quelli "particolari" immediatamente successivi al lockdown.

In "Pulmino 40 – Turno 7-13... e poi..." si descrive come lo scopo di questa attività sia quella non solo di accompagnare le persone, ma di cercare, nei limiti del possibile, di



accogliere. Accoglierle all'interno del pulmino creando un "mondo" ad hoc che, per la durata del trasferimento, non faccia sentire le persone dei "trasportati" ma dei compagni di viaggio. L'autore, Milite volontario della Pubblica Assistenza di Parma, riporta episodi vissuti in prima persona.

La descrizione dell'intreccio di sensazioni, emozioni reciproche in una, se pur breve, convivenza stretta, è la base sulla quale si fonda il racconto che si sviluppa ulteriormente con l'improvviso arrivo della pandemia che irrompe anche nel "mondo" del pulmino.

Il libro, edito da Silva Editore e reso possibile grazie al contributo di La Giovane S.c.p.a., lo si può trovare (a 10 euro) nella sede di Anmic Parma (via Stirone 4), dall'Assistenza Pubblica Parma (Viale Gorizia 2/a) o nelle seguenti librerie della città: Feltrinelli di via Farini, Fiaccadori, Mondadori di piazza Ghiaia ed Eurotorri.

L'intero ricavato sarà destinato per dotare di sedie portantine i mezzi per il trasporto di persone disabili.

#### DIUTELLOSESSUSMU







#### ► LE BORRACCE

Grazie all'attenzione che ci ha riservato Azzali Editore, troverete in vari punti vendita della città le borracce (bellissime!) che aiutano l'ambiente e aiutano l'Anmic di Parma a sostenere i propri servizi per le persone con disabilità. Parte infatti del ricavato dalla vendita sarà destinato a sostenere la nostra associazione.

#### Dove le trovate?

Azzali Editori in piazzale Boito Bookshop Teatro Regio Nei seguenti Conad: viale Piacenza, largo Visconti, Campus, via XXII luglio, largo Parri, largo Rossi.

Librerie Mondadori: Euro Torri e Piazza Ghiaia.

La borraccia Contiene 500 ml di liquido e conserva 12 ore di caldo e 24 ore di freddo!

Ci piace la solidarietà fatta così: voi vi portate a casa qualcosa di bello, utile (e simpatico!), noi riusciamo a sostenere le nostre attività in favore delle persone con disabilità.

### Sulle ruote della libertà

## Avviato il servizio di trasporto in bicicletta delle persone in carrozzina, nato dalla collaborazione tra Polisportiva Gioco, Uisp e Anmic, all'interno di Parma Facciamo Squadra

a Magica Bici nasce per dare a tutti, bambini e adulti, l'opportunità di sentire il vento in faccia, di provare l'esperienza di andare in bicicletta, di vivere esperienze di gioco e sport inclusivi! La Polisportiva Gioco è il capofila del progetto che si realizza grazie a Parma Facciamo Squadra edizione 2018 "i diritti dei bambini" e al sostegno di Csv Emilia, Uisp e Anmic Parma. Una rete di associazioni che hanno lavorato a stretto contatto facendo nascere una bici magica. Nata per portare giochi nei parchi e usata durante la pandemia per il servizio delivery con il progetto Reverso, ora usata per far vivere nuove esperienze a persone non autosufficienti. "La macchina che funziona ha tanti attori - fa notare la presidente Csv Emilia, Elena Dondi -. Un grazie speciale ai cittadini che hanno partecipato e partecipano al progetto Parma Facciamo Squadra, dove il proprio impegno viene moltiplicato tre volte dai partner storici Chiesi, Barilla e Fondazione Cariparma".

Alla conferenza svoltasi nei giorni scorsi al Parco Ducale, sono intervenuti anche l'assessora del Comune di Parma, Ines Seletti, che ha sottolineato l'importanza per le persone con disabilità di vivere un momento di gioia e di libertà in questo particolare periodo, perché sono quelli che hanno subito più di tutti la pandemia:

"Grazie alla bici le persone con disabilità possono tornare a vivere la città e i parchi", ha detto. Presente anche Walter Antonini, presidente Anmic Parma: "La nostra associazione sta lavorando molto sulla mobilità – racconta –, in particolare quella sosteni-



## I "Pedalatori di idee"

Ecco chi sono i volontari formati e brevettati alla guida della Magica Bici: Bruno Orlandini, Elisa Morandi, Carolina Ferrari, Marianna Caporusso, Claudio Restelli, Michela Prada, Stefano Ferrari, Massimo Medioli, Ramona Broglia, Ilaria Rossi, Alberto Curti, Fiorella Santopietro, Francesca Cappelli, Alessandro Fazio, Sandro Zanardi, Shamanta Candiani, Tino Gabbi, Daniela Larini, Larry Jay Godding, Luca Greco.

bile, ed è molto importante goderci la città, muoverci liberamente e farlo in maniera green".

Durante il giro sulla Magica Bici non si è mai soli. Le persone in carrozzina sulla magica bici sono accompagnate dai "pedalatori di idee", vo-Iontari che hanno seguito un corso di formazione per imparare a quidare la bici cargo e a relazionarsi con persone con disabilità. Sono proprio i volontari che insieme alle associazioni coinvolte pensano e progettano esperienze e percorsi da realizzare con la cargo. La Polisportiva Gioco sta già lavorando, al fianco della Polizia Stradale, per studiare i percorsi migliori che potrà percorrere nella città di Parma la Magica Bici, con la speranza di attivare presto un servizio di trasporto sociale alternativo, green, on-demand per persone con disabilità. I biker della Polizia Locale hanno dato un contributo significativo alla riuscita della Magica Bici aiutando nella formazione.

Questa speciale cargo bike unisce solidarietà, mobilità, autonomia e relazione; fare squadra è vincente! Il presidente della Polisportiva Gioco, Marco Tagliavini, ringrazia i pedalatori di idee e Parma Facciamo Squadra che ha permesso di accendere la prima scintilla di questo bellissimo progetto.



## Come prenotare il giro

Per provare il servizio sulla Magica Bici, basta mandare una mail a magicabici@giocopolisportiva.it



### Premio Anmic Parma a Emma Manghi e Franco Lori

**Premio Anmic Parma 2020** assegnato a Emma Manghi (sezione "Persona con disabilità") e Franco Lori (sezione "Persona abile").

In occasione della Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone

con Disabilità, la più grande associazione di tutela e rappresentanza di persone con disabilità ha dato vita alla quinta edizione del Premio Anmic Parma, che viene destinato a persone che hanno accresciuto il valore culturale e civile della no-

stra comunità grazie alle loro azioni sul fronte dei diritti delle persone con disabilità. Si è trattato di una cerimonia non aperta al pubblico, a causa dell'emergenza Covid-19, svoltasi come da tradizione all'auditorium dell'Assistenza Pubblica Parma.

#### I PREMIATI



Emma Manghi, parmigiana, studentessa universitaria di 22 anni, è la prima capa scout in carrozzina al mondo ed è costantemente impegnata a portare attività e messaggi di inclusione delle persone con disabilità in campo educativo e sociale. "È da quando ho sette anni che sogno di fare il capo scout, come mio papà – ha raccontato –. E a 14 anni, cioè da quando ho cominciato ad usare una carrozzina, non ho certo smesso e a 19 anni ho realizzato il mio sogno. Che è diventato il mio impegno: lasciare il segno sui più giovani, facendo loro capire che non esiste la disabilità, ma esistono i confini, i limiti e che spesso abbiamo la possibilità di andare oltre. E che le persone con disabilità non solo possono essere come gli altri, ma possono essere anche meglio. Ringrazio infinitamente Anmic: questo riconoscimento è stato una grande sorpresa e, il fatto che arrivi da un'associazione così importante e rappresentativa, mi conferma che quanto sto facendo non è vano e che è la strada giusta".



Il professor Franco Lori, parmigiano, è ricercatore internazionale, nominato nel 2000 "Eroe in Medicina" per i suoi successi nella terapia contro l'Hiv, con oltre trent'anni di esperienza nelle terapie antivirali. È presidente e amministratore delegato di ViroStatics srl, che è un'emanazione dell'Istituto Right (Research Institute for Genetic and Human Therapy), fondato dal professor Lori nel 1994. "Sono molto felice di essere qui, perché Anmic è un'associazione serie e importante che lavora in un contesto difficile – è il suo intervento -. In un certo senso il mio, che con il mio lavoro cerco di alleviare le sofferenze. Anzi, il sogno è sempre quello di giovane studente di Medicina: curare il mondo. Un pensiero ambizioso, fin troppo. Eppure, come mi insegnava il professor Migone ai tempi dell'Università, anche salvare una sola vita giustifica tutti i sei anni di studi. Questa è la mia più grande soddisfazione personale, che gli sforzi fatti servano alle persone con una malattia o una disabilità a recuperare dalle grandi sofferenze che provano".



La cerimonia, presentata dal giornalista Alberto Rugolotto, è stata introdotta dal presidente di Anmic Parma, Walter Antonini, che, dopo essersi complimentato con i premiati, ha illustrato il contesto delicato che vivono le persone con disabilità. A causa del Covid-19, che obbliga molte persone a lunghi periodi lontano da contesti socializzanti, con il problema di grandi regressioni, ma anche a causa della mancanza del lavoro, che, per le persone con disabilità, in questo 2020, è stato enorme. Un anno complicato anche per l'associazione, iniziato con la soddisfazione della medaglia d'oro a Premio Sant'llario e proseguito con le difficoltà legate al Coronavirus, che hanno portato via diversi associati, ma che non ha fermato la maggior parte dei servizi e dei progetti di Anmic.

Tanti i rappresentanti delle Istituzioni che hanno voluto portare un videomessaggio di saluti ad Anmic e ai premiati: il Prefetto di Parma Antonio Garufi; il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti; l'assessora regionale Barbara Lori; il presidente della Provincia, Diego Rossi; la commissaria straordinaria dell'Ausl di Parma, Anna Maria Petrini; il direttore generale dell'azienda ospedaliero-universitaria, Massimo Fabi. E non potevano mancare i saluti di Luca Bellingeri, presidente dell'Assistenza Pubblica, e Filippo Mordacci, presidente della Fondazione Assistenza Pubblica.

#### Le edizioni precedenti

Nel 2016 il Premio è stato assegnato alla sportiva Giulia Ghiretti, nel 2017 al medico Giancarlo Izzi (menzione speciale alla scrittrice Maria Teresa Rinaldi), nel 2018 all'imprenditore Gerardo Malangone (menzione al Cai di Parma per il progetto "Montagnaterapia"), nel 2019 alla coordinatrice didattica Annalisa Dall'Asta (sezione "Persone con disabilità") e alla professoressa Emilia Wanda Caronna ("Persona abile").

## **Sport per disabili? Alla Gioco. E non per gioco**

La storica Polisportiva parmigiana offre la possibilità di praticare tante discipline: basket, nuoto, canoa, sitting volley, hockey in carrozzina elettrica, handbike e danza

#### Laura Lentini

Consigliera Anmic Parma lauraanmicparma@gmail.com

a anni Anmic collabora con la Polisportiva Gioco Parma. La Società, nata nel 1983 dai sogni e dalla volontà dei giovani ospiti del Centro Don Gnocchi che si cimentano con l'atletica, il nuoto e il basket in carrozzina, vanta ormai un'esperienza più che trentennale nel settore paralimpico. Grazie ai trofei vinti con tenacia. volontà e spirito di squadra, la Gioco si fa conoscere e acquista credito in città, coltivando nuovi campioni. Lo sa bene il presidente di Anmic Parma, Walter Antonini, sostenitore dei valori della pratica sportiva. Così Marco, che per la Gioco si allena, si diverte e si batte per la vittoria sul campo di sitting volley, dopo aver ottenuto risultati di rilievo in diverse discipline, guadagnandosi il merito di portabandiera di una società sportiva in cui la persona conta prima dei risultati. Il suo invito: "Vale la pena informarsi e provare, a dir no c'è sempre in tempo". Alla Gioco si praticano tanti sport: basket, nuoto, canoa, sitting volley, hockey in carrozzina elettrica, handbike e danza. La collaborazione tra Anmic e Gioco continua sempre più proficua, proiettata verso il futuro: agendo in rete si moltiplicano i reciproci vantaggi. Erica, iscritta Anmic, racconta il suo amore per l'acqua: "Fin da piccola mi sentivo un delfino, lottavo contro i miei limiti fino a diventare, con la Polisportiva Gioco, un'atleta agonista, vincente nelle piscine di tutta Italia e d'Europa. La gioia è sentire che ogni bracciata fa crescere, insegnandoti a non mollare. Questo vale in piscina quanto nella quotidianità ben più complessa della vita. Lo sport è occasione di risate e amicizie, è un maestro che stabilisce le regole, il rispetto per gli altri e la collaborazione tra compagni per vincere". Lo sport è anche cultura: il progetto "Giò torna a Scuola", ideato da Antonio, alla guida del vascello dei Parmanauti, porta nelle scuole atleti e testimonial. Dagli alunni nascono domande e curiosità: "Cosa ti è capitato?". Da lì comincia l'interesse per chi hanno di fronte. L'entusiasmo sale quando in palestra si siedono in carrozzina per esser cestisti, o handbikers o pallavolisti del sitting volley. Così i ragazzi comprendono come le persone sono più felici grazie ai doni dello sport, basta provare! Sono "Tutti in Gioco", si divertono scoprendo le potenzialità nascoste in loro. Il messaggio è così forte da chiederci: "Dove vi troviamo?". La risposta è semplice: al Palasport di via Pellico. E se volete leggere di noi, ci potete trovare sul libro "Parmanauti per Gioco" disponibile in Anmic, sul sito internet e sulla pagina Facebook della Polisportiva Gioco.







## Tipografia La Colornese

#### Classe 1921. 100 anni di attività



Tipografia La Colornese sas ebbe inizio come Società Cooperativa il 14 Luglio 1921 con la denominazione "Tipografia Mutilati La Colornese". La data, 14 Luglio, coincide con quella ben più famosa della presa della Bastiglia e, visto lo spirito pionieristico dei fondatori, ci piace pensare che la scelta del giorno non sia stata affatto casuale. Due dei soci fondatori, Aurelio Biacchi ed Ettore Del Frate, rimasto mutilato ad un braccio il primo e invalido il secondo durante il primo conflitto mondiale (la Grande Guerra 15-18), prima di partire per il fronte lavoravano nei campi e si videro costretti, una volta congedati. a reinventarsi un'esistenza intraprendendo un mestiere più idoneo alle loro mutate condizioni fisiche. L'A.N.M.I.G., Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, fondata a Parma nell'Aprile del 1917 da Priamo Brunazzi e Giuseppe Balestrazzi, entrambi mutilati di guerra e ricoverati presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna dove si conobbero, promosse e supportò tante Cooperative di lavoro, fra mutilati e invalidi tornati dal fronte, che operarono per anni nei settori più disparati: falegnamerie, mobilifici, imprese di costruzioni, laboratori protesi, logistica e facchinaggio, il Buffet della stazione e due tipografie, la Nazionale a Parma e la Mutilati La Colornese a Colorno. La Mutilati la Colornese divenne così la Tipografia della "bassa" per antonomasia data la collocazione strategica, vero e proprio crocevia fra tanti Comuni rivieraschi del Po e le province di Parma e Cremona. La clientela era soprattutto costituita da amministrazioni comunali, caseifici, latterie, cantine sociali, salumifici e piccoli laboratori artigianali. Visite e consegne venivano effettuate da Aurelio Biacchi che si muoveva in sella alla sua bicicletta rivestendo il ruolo di "commesso viaggiatore" quando non impegnato come "compositore" all'interno della Tipografia. Tempi eroici, senz'ombra di dubbio! Nel 1944 i soci fondatori Biacchi e Del Frate rilevarono l'azienda dalla Società Cooperativa e ne svilupparono ulteriormente l'attività. Nel 1957 (sono gli anni della ricostruzione del secondo dopoguerra) entrarono in azienda i figli Germano Biacchi e Carlo Del Frate che prima affiancarono nella conduzione della tipografia i genitori, poi ne diventarono i titolari nel 1960. in concomitanza con la nomina a Sindaco di Colorno di Aurelio Biacchi (2 mandati). Due anni dopo Germano Biacchi rilevò la quota di Carlo Del Frate iniziando l'attività in proprio e continuandola nonostante i vari impegni in cariche pubbliche (fra le altre ricoprì due volte quella di Sindaco di Colorno come il padre Aurelio). Attualmente i titolari appartengono alla terza generazione e in azienda, da alcuni anni, è presente anche la quarta generazione a continuare guesta ormai consolidata tradizione di famiglia.





#### Un filo rosso con il mondo della disabilità

Il filo rosso che unisce da sempre Tipografia La Colornese con il mondo della disabilità nasce con la Colornese stessa in quanto fondata da due soci disabili che le vollero dare una decisa impronta sociale, sempre rimasta tale nel corso degli anni. La collaborazione della Colornese prima con l'A.N.M.I.G., che ne favorì la nascita, è stata molto importante durante il lunghissimo periodo nel quale l'Associazione ebbe in gestione il "Buffet della Stazione di Parma" famoso per i cestini da viaggio serviti caldi ai viaggiatori dei treni della linea Milano-Bologna e anche perché meta di tanti buongustai che raggiungevano Parma in treno al solo scopo di fermarsi in quel bel ristorante della stazione per degustare le specialità tipiche locali. Col tempo però l'A.N.M.I.G. ebbe il calo fisiologico dovuto al trascorrere degli anni, ad un numero di iscritti sempre più ridotto e con i tanti problemi della terza età per i soci superstiti. Fu allora che iniziò lo splendido rapporto di collaborazione con l'A.N.M.I.C., altra importantissima Associazione di persone con disabilità il cui acronimo differiva dall'altro solo per una consonante ma la cui vitalità. lo spirito, la determinazione e le idee ne facevano una vera e propria "macchina da querra". Con A.N.M.I.C. la Colornese iniziò a stampare il Notiziario, ancora nella vecchia veste minimalista di giornale in bianco e nero, quello che attraverso una serie di metamorfosi ha cominciato a prendere un po' di colore, ha cambiato il formato, è diventato prima agile rivista poi il tabloid dei giorni nostri. Con A.N.M.I.C tante sono state le iniziative editoriali: libri utili, romanzi, cronistorie fotografiche, quide al turismo accessibile e tanto altro. I pannelli fotografici della mostra itinerante voluta e ideata dal Cav. Enzo Mazzoli, socio fondatore di A.N.M.I.C. (1956), che ha per tema le lotte sostenute dall'Associazione per la conquista e la difesa dei sacrosanti diritti delle persone disabili, sono un'altra tangibile testimonianza della grande voglia di fare di questa Associazione, una "voglia di fare" che la caratterizza fortemente e la rende "veramente speciale" nel panorama delle realtà associative, locali e non. Il rapporto che lega la Colornese all'A.N.M.I.C., va detto, oltre ad essere una relazione di lavoro è un legame di amicizia vero e proprio e questo oggi è più che mai importante, oltre che "raro". Insomma, il filo rosso continua!

### **Barriere architettoniche:** i nuovi servizi

#### Le risposte di Anmic ai problemi di accessibilità

nmic Parma è da sempre in prima linea sul fronte dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Ultimamente abbiamo messo a punto una nuova organizzazione che permette ai nostri iscritti una consulenza a 360 gradi sul tema.

# Segnalazioni. Si possono segnalare ad Anmic barriere architettoniche o di altra natura che impediscono mobilità e accesso, in particolare in spazi pubblici. L'associazione, una volta verificata insieme all'associato la situazione, esercita il proprio ruolo di tutela e rappresentanza, segnalando all'ente pubblico in questione la barriera, chiedendone la rimozione.

# Contributi. Per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati, la legge prevede dei contributi pubblici. Per avere tutte le informazioni riquardo l'accesso ai contributi ed essere seguiti nella pratica per ottenerli, Anmic mette a disposizione i propri uffici e competenze, con un servizio gratuito riservato agli iscritti. Si può prendere appuntamento con la dott.ssa Giulia Curzio in sede Anmic.

# Problemi condominiali. Anmic ha recentemente avviato una collaborazione con il geometra Fernando Delfrate, dello Studio Geometri Delfrate Manfrini. Si tratta di un professionista di massima fiducia per l'associazione, che, attraverso un primo incontro, fornisce una consulenza tecnico-condominiale (se e come effettuare i lavori, l'iter migliore da seguire, etc.), in piena condivisione con i valori e gli indirizzi di Anmic. Siamo molto contenti di aver trovato un punto di riferimento per problematiche che risultano spesso molto complesse. Si tratta di un servizio che sta riscontrando molto apprezzamento, riservato ai nostri iscritti. Per attivare il geometra Delfrate, Anmic chiede all'associato un piccolo contributo di 40 euro.





### **Mascherine** FFP2 a 1,80 €/una

Al Cpo Mobility (in via dei Mercati 18/a – 0521 1512851 - info@cpomobility.it)

sono in vendita le mascherine FFP2 a 1,80 € l'una, un prezzo davvero conveniente.

Le mascherine sono fondamentali, oltreché obbligatorie da indossare al di fuori della propria abitazione.

Mettiamole sempre, per mettere in sicurezza noi e

gli altri.

Inoltre, al Cpo mobility sono disponibili le custodie in cui riporre le mascherine, al prezzo di 2,80 € (sconto 30%).

Agli associati Anmic è inoltre riservato uno sconto del 20% su tutti i modelli di aerosol.

## Ciao Luana, sorriso del volontariato

#### Andrea Del Bue Coordinatore Anmic Parma a.delbue@anmicparma.it

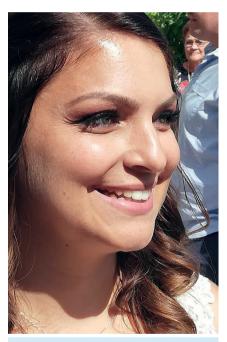


## Dopo una lunga malattia, ci ha lasciati Luana Nigri, a soli 37 anni. Era consigliera provinciale di Anmic

bbiamo perso una persona speciale. Luana ci ha lasciati. Ci mancherà molto. Componente del Consiglio provinciale di Anmic, non è voluta mancare nemmeno all'ultima riunione, poco meno di tre settimane fa. Nonostante le energie fossero poche, non aveva voluto far mancare il suo contributo. Era una volontaria sempre disponibile, con un occhio di riguardo per gli altri e per chi aveva bisogno. E in Anmic aveva trovato lo spazio per mettersi a disposizione.

Nel 2019 è stata tra i delegati al Congresso nazionale, a Roma: aveva affrontato la trasferta con grande impegno e partecipazione, nonostante la malattia si fosse ripresentata con forza.

Durante i giorni più difficili della pandemia, nella primavera scorsa, si era preoccupata di farci avere, in donazione, dei dispositivi di sicurezza, per garantire la nostra associazione, chi si adopera al suo interno e gli utenti. Aveva anche scelto di raccontare la malattia per una puntata speciale della nostra trasmissione "Disabili senza Barriere": si era mostrata con coraggio, per lanciare dei messaggi di speranza e ottimismo. L'anno scorso, ci stupì così: "Ragazzi, vengo a darvi una





mano, so che avete bisogno: faccio qualsiasi cosa, anche le telefonate". Il giorno dopo si è presentata in Anmic e si è messa a fare un lavoro preziosissimo per l'associazione. E nei giorni a seguire ha continuato a venire, nonostante l'evidente fatica. Non ha mai mollato e fino all'ultimo ha saputo esserci per tutti noi. Nei mesi scorsi si era interessata per cercare di rendere concreto un percorso che favorisse il percorso di riconoscimento di invalidità civile ai malati oncologici. E non hai mai smesso di dispensare consigli a chi era in lotta contro il cancro.

Era dolce, altruista, intelligente, forte. Una bella persona. Per questo non finiremo mai di ringraziarla. Sono stati tantissimi a volerla salutare per l'ultima volta, al Tempio di Valera, con in prima fila le realtà in cui si è spesa per anni da volontaria: Anmic. Avis e Panthers. Tutti l'hanno voluta ricordare come una ragazza sempre disponibile e solare. E tenace, con quella voglia di vivere, a dispetto delle difficoltà, che ha insegnato a tutti noi. Adesso la responsabilità di tenere vivo il suo ricordo, nel modo in cui avrebbe preferito: portare avanti le sue battaglie per i malati oncologici.

Ora il nostro cuore è tutto per la sua famiglia. Ti vogliamo bene, Lu.

## DONAZIONI ALLA MEMORIA: il nostro grazie

Anmic Parma non ha mai dimenticato i propri associati defunti. Al cimitero della Villetta c'è una lapide dedicata a tutti i soci invalidi civili che ci hanno lasciati. Talvolta i famigliari o gli amici o i colleghi di lavoro del defunto ci contattano per fare una donazione in favore dell'associazione in memoria dell'associato. Per noi è un grande riconoscimento di responsabilità e soprattutto un motivo di soddisfazione, perché significa che siamo riusciti a dare, in vita, il supporto giusto alla persona che aveva bisogno di noi. Si tratta di un modo molto apprezzato per sostenere Anmic e tutti i suoi servizi a favore delle persone invalide e con disabilità.



#### GILBERT FRANC: A UN ANNO DALLA SCOMPARSA LA SUA MEMORIA È ANCORA VIVA

(Riportiamo la lettera che ci hanno inviato i famigliari di Gilbert)

Da poco più di un anno ci ha lasciato Gilbert Franc, dopo aver combattuto per quasi tre anni contro la sorte maligna e dispettosa che si è presentata sotto forma di un'auto che lo investì mentre attraversava la strada sulle strisce, durante le ferie in Croazia.

Un secondo e la sua vita, fino a quel momento così attiva e ricca, si è bloccata, un secondo e il terribile responso: tetraplegico. Un secondo e tutto il suo mondo si è ridotto a un letto e a qualche giretto su una carrozzella elettrica, senz'altra residua abilità che gli dava quell'unica mano, senza forza, ma che ancora un poco riusciva a muovere.

La morte fa paura ma forse ancor più bisognerebbe aver paura di sopravviverle, costretti in una "non vita" in cui sofferenza, dolore, dipendenza assoluta dagli altri, ospedalizzazioni continue e definitive, diventano l'unica realtà quotidiana che ti è concessa. Senza prospettiva di cambiare, senza poter sperare in un miglioramento. Ebbene. Gilbert tutto questo l'ha affrontato con una forza d'animo straordinaria, con una dignitosa consapevolezza, senza mai disperarsi o piangersi addosso, sorretto dal grande affetto che gli veniva dimostrato non solo dai congiunti più vicini, ma anche da amici, colleghi o semplici conoscenti.

E se consideriamo eroico colui che affronta una situazione avversa, dominandola senza farsi sopraffare, anzi combattendola, allora, fratello mio, sei stato un piccolo grande eroe e un esempio per tutti noi.

Dice il proverbio che chi semina vento raccoglie tempesta, evidentemente Gilbert aveva ben seminato in tutta la sua vita precedente. La dimostrazione tangibile di tale affetto è stata la vicinanza continua di tutti, fino alla spontanea raccolta di fondi (nelle sue condizioni le spese erano veramente tante) per potergli consentire di vivere nella sua casa, appositamente adattata alle sue esigenze. Tutti, parenti, amici e colleghi, ognuno secondo le sue possibilità e di buon cuore, ha offerto quanto poteva per aiutarlo.

Ora, quelle donazioni che non è stato possibile usare per Gilbert, sono da noi messe a disposizione di chi si occupa dei problemi delle persone disabili civili e quindi versate a favore dell'Anmic di Parma, in suo ricordo e sapendo che questo è quello che lui avrebbe voluto.

#### IN MEMORIA DI LAURA ABBATI

La famiglia di Laura Abbati, già nostra associata, ha chiesto, in occasione dell'annuncio della sua scomparsa, sulla Gazzetta di Parma, lo scorso febbraio, di ricordarla con una donazione in favore dell'associazione. Ringraziamo la famiglia, in particolare il marito Alberto e le figlie Vania e Sonia, per aver trovato il modo di dare supporto, forza e fiducia all'Anmic in ricordo della compianta signora Laura.

#### IN MEMORIA DI LUIGI ALBERTINI

A seguito della scomparsa del papà Luigi, nostro associato, il signor Marco Albertini ha promosso, tra i propri colleghi del reparto produttivo dell'Esselunga di Parma, una raccolta fondi in memoria del padre defunto. Hanno tutti aderito con entusiasmo, raccogliendo una somma che l'associazione ha deciso di utilizzare per fare un ordine di mascherine FFP2 per mettere in sicurezza i propri operatori e i propri volontari. Un grazie a Luigi, che ha voluto ricordare così il papà.

### Daffadà: l'ascolto e la concretezza

## Il consigliere regionale ha dimostrato grande disponibilità su alcuni temi fondamentali per l'associazione



Matteo Daffadà, a sinistra

abbattimento di ogni barriera, i diritti, l'inserimento lavorativo dignitoso e corretto delle persone fragili: sono molti i temi e i progetti sui quali Anmic si muove con interlocutori diversi. L'ambizione non è quella di gestire il presente ma, forti di tanta esperienza, costruire modelli innovativi, che diano risposte adeguate di inclusione autentica. Un cambio di passo insieme ideale, politico, solido ed efficace. Per questo siamo

grati al consigliere regionale Matteo Daffadà, per il suo impegno, la sensibilità e visione di prospettiva. Per la disponibilità che ci ha dimostrato in questi mesi e per la concretezza che al "dire" ha fatto seguire il "fare". Ci siamo incontrati una prima volta in sede per fare il punto sulla realizzazione della palestra paralimpica di Bazzano e costruire le basi per un orizzonte più vasto, un comprensorio sovra provinciale con caratteristiche riconoscibili e attrattive votate all'accoglienza delle persone con disabilità attraverso le attività sportive. Il consigliere ha coinvolto fattivamente Giammaria Manghi, capo della segreteria politica del presidente Stefano Bonaccini per siglare ufficialmente la collaborazione tra gruppi di lavoro e istituzioni. Una tenacia a fare rete che ha portato nelle settimane passate all'organizzazione di un tavolo di lavoro per l'inserimento lavorativo delle fasce deboli a cui insieme

ad Anmic hanno partecipato il Consorzio Solidarietà Sociale Parma, Fa.Ce. Onlus Parma, Coop. Soc. Sirio. Ausl Parma. Unione Parmense degli Industriali, Agenzia regionale per il Lavoro - Ufficio collocamento mirato di Parma e Ruggero Manzotti per Cgil. Da quel tavolo sono uscite linee guida coraggiose riguardo all'attivazione di piani educativi e laboratori per far emergere e affinare quelle abilità individuali utili all'inserimento lavorativo, potenziando l'inclusione e la coesione sociale, valori difficili da contabilizzare, ma reali e concreti. Lo ringraziamo perché si è messo a disposizione per ascoltarci, incaricandosi di cercare e trovare il sentiero che porta al risultato, perché cammina - e spesso corre - al nostro fianco. affinché un'idea possa attuarsi in un'occasione positiva e consistente. E perché no: affinché le nostre proposte possano diventare "legge" e pratica innovativa.

## Luca Vettori: campione di sport e di vita

isita speciale in Anmic Parma nei giorni scorsi! Ci è venuto a trovare il campione di volley azzurro Luca Vettori, atleta parmigiano in forza al Modena Volley. Uno sportivo che ha un palmarès immenso, in cui svettano un argento olimpico con la Nazionale, uno scudetto, una Coppa Cev, un Mondiale per Club. La cosa è nata così. Annarita Guagnano, nostra associata, è una sua super tifosa. Come gli ha spiegato "ho iniziato a seguire la pallavolo grazie a te". Non il contrario. Fan dell'uomo, prima ancora del campione. E, scambiandoci qualche chiacchiera, abbiamo capito perché...

Quando glielo abbiamo chiesto (la nostra volontaria Raffaella ci ha dato una bella mano...), non ha esitato un secondo: "Appena torno a

Parma un attimo, sono da voi. Promesso". Promessa mantenuta. Maglia, autografo e foto fatti! Ma soprattutto una marea di chiacchiere, insieme anche al ragazzo di Annarita, il nostro associato Davide Romano.

Grazie Luca, sei un campione vero e l'impronta che hai lasciato, con quel modo di fare umile e sensibile, rimarrà indelebile.



Luca Vettori con Annarita Guagnano e Davide Romano

## Le nostre convenzioni (riservate agli iscritti ANMIC)



#### **ASSICURAZIONI**



AGENZIA MERCADANTI - Sconti fino al 30% a seconda della polizza (anche per parenti di primo grado). Salvatore Gugliuzza (347 1151717 - s.gugliuzza@mercadanti.net su appuntamento).

#### **MOBILITÀ**



CPO MOBILITY - Ausili e presidi per l'autonomia. Sconti 5%-15% sui prodotti. 30% sui noleggi. Strada dei Mercati 16/a - Parma, 0521 1512851, info@cpomobility.it



ACI - Pratiche automobilistiche a domicilio.
0521 203538/22/21/11 oppure inoltrare la richiesta tramite il Servizio Prenotazione Appuntamento sul sito internet www.up.aci.it/parma indicando: data, orario, indirizzo, eventuale recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica, targa e tipologia di pratica.

#### **AUTOMOBILI**



AUTOZATTI - Sconti consistenti di varia natura (concessionaria multimarca) ma soprattutto un contatto diretto e di riferimento per i nostri iscritti: Roberto Rainieri (roberto rainieri@autozatti.com - 331 6314813). Via Emilia Ovest 107, Parma + altre sedi.

#### **AUTORIPARAZIONI E DISPOSITIVI DI GUIDA**



DODI AUTORIPARAZIONI - Sconto del 20% sul tagliando auto, recupero autonomo con carroattrezzi a ■30 euro + Iva, sconto dal 5% al 10% su tutti i prodotti auto per persone con disabilità, sia per ausili di guida che per trasporti.

Via Ilariuzzi 13 - San Pancrazio (Parma), 0521 671533, autododi@tin.it

#### **GOMMISTA**



DODI AUTORIPARAZIONI - Sconto dal 25% al 40% sull'acquisto di pneumatici delle migliori marche e custodia gratuita presso Dodi.

Via Ilariuzzi 13 - San Pancrazio (Parma), 0521 671533, autododi@tin.it

#### **SALUTE e BENESSERE**



POLIAMBULATORIO MARIA LUIGIA - Sconto del 10% su tutte le prestazioni in libera professione: nutrizione, psicologia, cardiologia, fisioterapia, dermatologia, endocrinologia, fisiatria, osteopatia, ginecologia, neurologia, oculistica, ortopedia, otorinolaringoiatria, pneumologia, audiometria, radiologia, urologia. Borgo delle Colonne 2 - Parma, 0521 228073.



PARMA KINETIC - Sconto 10% su ginnastica correttiva e posturale, rieducazione motoria post infortunio/ intervento, ginnastica antalgica, psicomotricità, preparazione atletica e sportiva, osteopatia. Via Strela 7 - Parma (di fianco all'Ospedale Rasori), 0521 1553324, info@parmakinetic.it



PROGETTO UDIRE - Sconto del 20% su tutti gli apparecchi acustici; valutazione uditiva domiciliare o in strutture residenziali, una consulenza gratuita per la fornitura gratuita delle protesi per gli aventi diritto, prova gratuita dei dispositivi acustici.

Parma, Strada Traversetolo 20/c (0521 488047) - Parma, Viale dei Mille 138/b (0521 708091) - Langhirano, Piazza Garibaldi 2 (angolo via Mazzini) 0521 861140 - Traversetolo, Via IV Novembre 93 (0521 842904).

#### **FITNESS**

#### SMARTFITNESS - Sconti dal 25% al 30% su:



- progetto DiversitAbility, coreografie di danza inclusiva sia di gruppo sia individuali;

attività di palestra e di boxe con proposte personalizzate e differenziate per intensità e contenuti, sia di gruppo sia individuali.

Parma, presso Parma Retail, 0521 698804, WhatsApp 337 1680134, info@smartfitness.it

#### **BANCA**



CARIPARMA - Conto corrente pratico, trasparente nelle condizioni e vantaggioso nel prezzo. Finanziamento finalizzato alle spese per la disabilità a condizioni particolarmente agevolate. In tutte le filiali.



#### **OTTICA**



**OTTICA DAZZI** - Sconto 20% su occhiali da vista e sconto 10%-25% su occhiali da sole. Via D'Azeglio 1/a - Parma, 0521 282029.



**OTTICA REGGIANI** - Sconto 25% occhiali da vista (fuori promozione) e sconto 20% occhiali da sole (fuori promozione).

Via D'Azeglio 48/a - Parma, 0521 206120, ottica.reggianipr@gmail.com

#### **CARTOLERIA**



**CARTOLERIA MODERNA** - 15% di sconto su materiale di cancelleria, scolastico e d'archivio. 10% su articoli da regalo e calcolatrici. Più altri sconti.

Strada Imbriani 46 - Parma, 0521 200525, info@cart-moderna.com

#### **LIBRERIA**



**LIBRERIA MONDADORI EUROTORRI** - Sconto del 10% sui libri e su tutti gli altri prodotti. Centro Commerciale Eurotorri.

#### LIBRI SCOLASTICI



**TUTTOLIBRI** - Sconto del 5% su libri scolastici nuovi (più il 15% del valore acquistato da usare come buono in prodotti di cartoleria), atlanti, dizionari e libri vari; 15% su zaini, diari, quaderni, articoli per la scuola; 50% su libri usati.

Via Bernini 9/a - Parma, 0521 981878 - libreria@tuttolibri.it

#### **ONORANZE FUNEBRI**

**ADE** - Agevolazioni e sconti in base al servizio richiesto. Viale della Villetta 31 - Parma, 0521 963565 - 347 4042870 - info@adesrl.org

#### **MONTASCALE E ASCENSORI**



**FARMA ASCENSORI** - Sconto di 500 euro su qualsiasi prodotto a marchio "Stannah" (montascale, ascensori, etc.) e 5% su qualsiasi prodotto a marchio "Farma" (ascensori, piattaforme elevatrici, montacarichi). Via Depretis 6/A - Parma, 0521 994224.

#### **ESTETICA E MASSAGGI**



**ARNI NAILS ED ESTETICA** - Sconto del 10% su tutti i trattamenti (cura della persona, ricostruzione unghie, refil, gel, manicure, pedicure, make up, massaggi, pressoterapia e tanti altri servizi). Via Strela 1/a - Parma (di fianco all'Ospedale Rasori), 0521 980650.



**CENTRO ESTETICO IL LOTO** - Sconto del 10% su manicure e pedicure esclusivamente a domicilio. Specializzati nel trattamento del piede dell'anziano, anche allettato. Borgo delle Grazie 34/a - Parma, 0521 221250 - 329 6898161 - www.illotobio.com

#### **PIZZERIA**



**PIZZERIA L'ACQUOLINA** - Solo sull'asporto, una bibita in omaggio ogni due pizze o 10 euro di spesa. Via D'Azeglio 13 - Parma, 0521 289581.

#### PELLETTERIA, VALIGERIA, ACCESSORI



**PELLETTERIA RAVELLA** - Sconto del 10% (per l'associato e per i parenti di primo grado) su tutti i prodotti di pelletteria, valigeria e accessori del negozio (non c'è sconto sulla merce già in saldo). Piazza Ghiaia 51/a - Parma, 0521 206195.

#### **CARTUCCE PER STAMPANTI**



**PRINK** - Sconto 10% sui prodotti "Prink" e 5% sui prodotti originali. Assistenza tecnica alle stampanti. Parma - Negozi di Via Emilia Est 79/F (0521 463551) e Viale Piacenza 50/b (0521 294983).

#### **BARBIERE E PARRUCCHIERE A DOMICILIO**



**LEONARDO PARRUCCHIERI** - Sconto del 20% per associati e famigliari di primo grado su tutti i servizi. Anche a domicilio.

Via Capelluti 19 - Parma, 0521 292993.



## Tutti i nostri servizi gratuiti (riservati agli iscritti)

#### **CONSULENZA GENERALE**

L'associazione, constatata la "giungla" di norme che il cittadino deve quotidianamente affrontare, è a disposizione di tutti i suoi iscritti per fare il quadro dei diritti che una persona ha, in base all'invalidità riconosciuta. Basta prendere appuntamento e chiedere una consulenza generale sull'invalidità (è gratuita). Inoltre ci si può rivolgere ai nostri uffici per affrontare varie questioni relative a problemi fiscali e legali, amministrazione di sostegno, contratti di locazione, problemi relativi a centri diurni e residenziali, istituti, residenze sanitarie assistenziali.

#### **SERVIZIO BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Per avere informazioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici privati (scale, porte, ascensore, rampe, etc.) rivolgiti all'associazione chiamando lo 0521 966160: possiamo darti informazioni sulla legislazione, seguirti nella pratica di richiesta di finanziamento e indicarti i professionisti legati all'associazione che ti possono seguire, passo dopo passo, anche nei rapporti con i condòmini.

#### **SERVIZIO COLF E BADANTI**

Il servizio prevede un incontro informativo gratuito su tutte le modalità di assunzione di colf e badanti, gestito da Romina Ferrari, consulente del lavoro. Per informazioni e appuntamento in sede: info@anmicparma.it o 0521 966160.

#### SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Il servizio (primo appuntamento gratuito; poi parcella convenzionata) è gestito dal dott. Giulio Fabri Poncemi, psicologo e psicoterapeuta. Si tratta di un servizio riservato agli iscritti o a un famigliare. Per primo appuntamento e informazioni: info@anmicparma.it oppure 0521 966160 (chiedere di Andrea Del Bue).

#### SPORTELLO DI MEDIAZIONE FAMILIARE

Il servizio gratuito, coordinato dall'avvocata Donatella Bussolati, vuole offrire un aiuto concreto e qualificato a tutti gli iscritti che vivono una situazione di conflitto in ambito familiare, sportivo, scolastico, lavorativo, sociale attraverso incontri di mediazione. Per appuntamento e informazioni: info@anmicparma.it oppure 389 6531691 (Avv. Donatella Bussolati).

#### **SPORTELLO INFORMATICO**

Se non riesci a fare qualcosa con il tuo computer, il tuo cellulare, il tuo tablet o hai bisogno di qualcuno che ti spieghi come funzionano alcuni programmi, puoi prendere appuntamento con Bruno Bianchi (programmatore informatico e nostro volontario) scrivendo a info@anmicparma.it o chiamando in sede allo 0521 966160.

#### **SERVIZIO MOBILITÀ**

Per rispondere ad esigenze relative a mobilità, trasporti e permessi è a disposizione, su appuntamento in sede, il dott. Lodovico Cutaia: 333 4459597 o cutaiacosta@alice.it

#### **SERVIZIO PRESTITO AUSILI**

Se hai bisogno di un ausilio (carrozzina, deambulatore, treppiede, letto elettrificato, sollevatore, etc.) puoi chiedere agli uffici Anmic il prestito gratuito per il tempo necessario (per esempio in attesa di ottenerlo dall'Ausl o per altri motivi). Per richiedere la disponibilità dell'ausilio basta contattare la sede provinciale allo 0521 966160 o a info@anmicparma.it

#### **SERVIZIO SUCCESSIONI**

È a disposizione un servizio successioni, con primo incontro informativo gratuito. A gestirlo è la commercialista Adriana Grandi, che è a disposizione, in associazione, degli iscritti Anmic, previo appuntamento (0521 966160 – info@anmicparma.it).

RESTA IN CONTATTO DIRETTO CON L'ANMIC DI PARMA COMUNICACI LA TUA E-MAIL E IL TUO NUMERO DI TELEFONO ALL'INDIRIZZO info@anmicparma.it PER RICEVERE LE NOTIZIE E LE COMUNICAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE PER POSTA ELETTRONICA E SMS

#### **APPUNTAMENTI**

Con gli uffici (Anmic, patronato, caf): telefonare allo 0521 966160 o scrivere a info@anmicparma.it Oppure scrivete "APPUNTAMENTO", via whatsapp o sms, al numero 349 0779036. Sarete richiamati entro 24 ore da un nostro operatore per fissare l'appuntamento (nota bene: il numero non risponde a chiamate e messaggi, riceve soltanto, poi vi richiamiamo noi per fissare l'appuntamento).

Con il presidente: per qualsiasi ragione, telefonando allo 0521 966160 o scrivendo a presidenza@anmicparma.it

Ti scriviamo per ricordarTi che l'Anmic vive esclusivamente dei contributi dei propri Associati ed ha bisogno dell'aiuto, dell'impegno, della partecipazione di tutte le persone con disabilità, degli invalidi civili e delle loro famiglie, per continuare ad esserne la voce e lo strumento per battersi sul nostro territorio, ma anche a livello nazionale, per la dignità e il rispetto dei diritti. L'anno scorso abbiamo ricevuto la medaglia d'oro-Premio Sant'Ilario: è stato un momento di grande soddisfazione che abbiamo voluto dedicare a Te e a tutti i nostri associati, che sono da sempre la nostra forza. Tale importante premio ci carica anche di responsabilità: quella di essere sempre al servizio, in maniera concreta e efficace, delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

L'emergenza sanitaria per il Covid-19 ci ha visti in difficoltà, come tutti, ma è solo grazie ai nostri operatori e ai nostri volontari che Anmic Parma è riuscita a continuare ad essere aperta, presente e pronta ad erogare tutti i suoi tradizionali servizi. Tuttavia, il periodo che speriamo di lasciarci definitivamente alle spalle, e che purtroppo ha portato via numerosi associati, che ci hanno lasciati, non ha impedito ad Anmic di rivendicare con forza i diritti dei suoi iscritti. In particolare l'associazione si è mossa con forza nei confronti delle istituzioni sanitarie affinché tutte le persone con vulnerabilità fossero vaccinate in tempi congrui e con priorità.

Per questo Ti chiediamo di ricordarTi di Anmic: con un piccolo contributo economico, che sappiamo essere comunque uno sforzo importante in questi tempi difficili, conferirai alla Tua associazione maggiore forza e autorevolezza per tutelare la categoria e lottare per il mantenimento dei diritti acquisiti, continuamente messi in discussione, e il riconoscimento di quelli ancora negati.

In questi mesi, più che mai, abbiamo accolto le vostre preoccupazioni, ascoltato i vostri bisogni, dato voce alle vostre esigenze. In questi mesi ci siamo accorti di quanto possiamo essere importanti per voi. Ed è la cosa che ci dà maggiore soddisfazione.

Per mantenere alto il livello dei servizi e delle professionalità, chiediamo di ricordarTi, qualora non avessi già provveduto, al rinnovo della tessera di Anmic (a pagina 9, in basso, trovi tutte le modalità di sottoscrizione), che permette di accedere alle tante convenzioni stipulate dall'Associazione e ai servizi gratuiti, ma anche di godere di agevolazioni nei collegati servizi di Patronato e Caf (dichiarazione dei redditi, Isee, etc.), nonché di ricevere la rivista Anmic provinciale, completamente rinnovata, e quella di Anmic nazionale. E, soprattutto, di avere una consulenza a 360 gradi su quelli che sono i tuoi bisogni relativi alla disabilità/invalidità civile.

Ti ringrazio di cuore per la Tua attenzione. Un affettuoso saluto a Te e alla Tua famiglia.

Il Presidente provinciale Walter Antonini







